

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 19

**Approvazione dell'Accordo di Programma con la Provincia di Biella per la realizzazione degli interventi di "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. Sella di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG V. Rubens di Biella" di cui alla DGR n. 3-4366 del 20/12/2021, sottoscritto in data 15/03/2022**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

con D.G.R. n. 3-4366 del 20 dicembre 2021 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la Realizzazione degli interventi di "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. Sella di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG V. Rubens di Biella", per un valore complessivo dell'Accordo pari ad Euro 890.000,00, dei quali Euro 801.000,00 quale cofinanziamento regionale e Euro 89.000,00 di cofinanziamento della Provincia di Biella;

in data 15 marzo 2022 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", come da ultimo modificata dalla DGR n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto per la copertura finanziaria della quota regionale pari a Euro 801.000,00 si fa fronte con lo stanziamento iscritto con legge regionale del 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" sul Cap. 217780, Missione 04, Programma 0403 annualità 2021 e 2022 e dall'impegno n. 4251/2019 sul cap. n. 217780 di Euro 300.000,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1 - 3361 del 14 giugno 2021.

Il Presidente della Regione Piemonte

*decreta*

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la Realizzazione degli interventi di "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. Sella di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG V. Rubens di Biella", sottoscritto con firma digitale in data 15 marzo 2022 ed allegato in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta (SHA-256) 666d1c41-a5d0-11ec-b08d-0d7ad66d6bad\_20220317-100359\_3199849) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale del 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" sul Cap. 217780, Missione 04, Programma 0403 annualità 2021 e 2022 e dall'impegno n. 4251/2019 sul cap. n. 217780 di Euro 300.000,00.

È dato atto che l'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2023.

È dato atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;

✓ Presidente della Provincia di Biella o suo delegato.

È dato atto che il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 15 marzo 2022.

Alberto Cirio

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE  
E  
LA PROVINCIA DI BIELLA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “MESSA  
IN SICUREZZA DELL’INTRADOSSO DEI SOLAI DELL’ITIS  
*Q. SELLA* DI BIELLA E DI SOSTITUZIONE DEI  
SERRAMENTI PRESSO *L’ITG V. RUBENS* DI BIELLA“

Premesse.

L'obiettivo delle leggi che danno attuazione alle linee strategiche nazionali e regionali in materia di edilizia scolastica è di assicurare alle strutture edilizie uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

Nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha instaurato con gli Enti Locali Territoriali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale in merito agli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi.

La Regione Piemonte tra il 2006 e il 2007 ha formalizzato con le Province piemontesi lo strumento di programmazione denominato "Intesa Istituzionale di Programma", per definire gli interventi da realizzare sul territorio.

L'attuazione delle Intese avviene con la sottoscrizione di Accordi di Programma per ciascuno degli interventi o per gruppi di interventi omogenei.

Nel caso l'intervento attenga a una sola area tematica, oltre agli accordi sottoscritti in attuazione alle Intese Istituzionali di Programma, la Regione Piemonte può sottoscrivere Accordi di Programma con i singoli enti locali (Accordi di Programma fuori intesa detti "Altri Accordi") per l'attuazione di interventi ritenuti prioritari per il territorio piemontese.

Le Intese Istituzionali sottoscritte con la Provincia di Torino e di Biella non prevedevano interventi di edilizia scolastica.

Verificata l'esigenza di realizzare interventi strategici di edilizia scolastica non compresi nelle Intese sottoscritte nel 2006 con le province di Biella e Torino, sono stati sottoscritti due accordi di programma fuori intesa.

All'interno di questo quadro di riferimento, in data 12 novembre 2010, veniva quindi sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la realizzazione di interventi di: "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. Sella di Biella e di Sostituzione dei serramenti presso l'ITG Vaglio Rubens di Biella, il Liceo Scientifico A. Avogadro di Biella e l'ITIS Q. Sella di Biella e l'ITIS Q. Sella Regione Molina Vallemosso".

Tale accordo, con efficacia fino alla data del 31/12/2014, successivamente prorogato fino al 31/12/2018, prevedeva, nella sua originaria applicazione, la suddivisione in due sottointerventi per un totale di 1.666.667 euro di cui 1.500.000 euro di risorse regionali e 166.667 euro di cofinanziamento provinciale.

Con Collegio di Vigilanza del 25/02/2016 veniva prorogata la durata dell'Accordo fino al 31/12/2018 e modificato l'importo del progetto del Sottointervento 2 per esigenze di Bilancio regionale, rimodulando gli interventi previsti, come di seguito riportato.

SOTTO INTERVENTO	LOTTO	COSTO TOTALE	RISORSE PROVINCIA	RISORSE REGIONE
1	I: intradosso Iti Q. Sella	€ 585.792,87	€ 60.922,46	€ 524.870,41
	economie	€ 64.207,13	€ 6.677,54	€ 57.529,59
	II: copertura e serramenti ITI "Q. Sella"	€ 310.000,00	€ 32.400,00	€ 277.600,00
2	serramenti istituti vari	€ 513.660,28	€ 66.667,00	€ 446.993,28
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.409.453,16</b>	<b>€ 169.989,46</b>	<b>€ 1.249.463,69</b>

In data 15/10/2015 è stato ultimato il sottointervento 1 lotto I: intradosso Iti Q. Sella (Messa in sicurezza intradosso dei solai) con emissione del Certificato di Regolare esecuzione.

Con atti di liquidazione n. 54842 del 25/07/2012 (euro 116.666,69), n. 43109 del 28/10/2014 (euro 309.120,00) e n. 11611 del 23/10/2019 (euro 99.083,72) la Regione Piemonte ha erogato alla Provincia di Biella la quota di cofinanziamento relativa alle opere sottointervento 1 lotto I: Iti Q. Sella via Rosselli 2 Biella, per un totale di euro 524.870,41, così come previsto dall'accordo di programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 e successive modifiche stabilite dal Collegio di vigilanza in data 25/02/2016.

Per motivi di bilancio provinciale nel corso degli anni successivi non si è dato corso al completamento degli interventi.

Con nota prot. n.2265 del 6/02/2019 e prot. n. 8821 del 30/04/2019 la Provincia di Biella comunicava gli esiti delle verifiche statiche e sismiche effettuate sull'edificio ospitante l'IIS del Cossatese e della Vallestrona, sede di Vallemosso, che presentava carenze delle caratteristiche meccaniche dei calcestruzzi tali da configurare un pericolo per l'incolumità delle persone, comportandone l'immediata chiusura. Nel contempo richiedeva di avviare la procedura di Modifica dell'accordo di Programma e destinare le risorse ancora disponibili per i lavori di adeguamento dell'I.I.S del Cossatese e della Vallestrona, sede di Valdilana ( ex Vallemosso).

Con nota prot. 11.140.N10-8,35/2014A, del 25/07/2019, la Regione Piemonte comunicava la propria disponibilità alla valutazione di un nuovo accordo di Programma inserendo le risorse per l'I.I.S del Cossatese e della Vallestrona, sede di Valdilana (ex Vallemosso) così come richiesto.

A seguito di approfondimenti tecnici l'Amministrazione Provinciale ha assunto la decisione di non dare corso alle attività finalizzate all'esecuzione degli interventi di adeguamento statico e sismico dell' I.I.S. Cossatese e Vallestrona - sede di Vallemosso, Valdilana, in quanto troppo onerosi.

Con nota prot. 105774 del 19.10.2021 la Provincia di Biella ha richiesto la riattivazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione di un nuovo accordo di programma per la sostituzione dei serramenti presso la porzione di fabbricato in ampliamento dell'ITG Vaglio Rubens (ora IIS Gae Aulenti) di viale Macallè Biella e la manutenzione straordinaria della copertura dell'Iti Q. Sella di Via Rosselli 2 Biella, entrambi verificati sotto il punto di vista statico e sismico. Contestualmente ha trasmesso la documentazione tecnica propedeutica alla proposta di modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010, documentando le ragioni delle nuove scelte progettuali, derivanti dal mutato quadro esigenziale e dall'attuale stato di conservazione degli immobili.

In ragione delle prime verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa e delle caratteristiche evidenziate nelle ipotesi di progetto, sono stati richiesti alla Provincia di Biella alcuni approfondimenti progettuali al fine di garantire l'esecuzione della nuova struttura scolastica nel rispetto della normativa vigente.

A seguito degli approfondimenti si è giunti alla definitiva proposta progettuale. Si prende atto che la Provincia di Biella stima un cronoprogramma per la realizzazione dell'opera pari a 8 mesi dall'inizio dei lavori.

Al fine di uniformare le procedure utilizzate con quelle previste per i progetti finanziati con i fondi europei e statali, con il presente atto si prevede, quale onere a carico dell'ente beneficiario, il completo inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati nel sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" attraverso l'utilizzo delle schede progetto informatizzate in luogo delle precedenti schede intervento di monitoraggio.

### **Tutto ciò premesso**

Considerata l'importanza di portare a compimento i lavori già oggetto dell'accordo di programma sottoscritto in data 12 novembre 2010, si rende necessario che la Provincia di Biella e la Regione Piemonte intraprendano l'iter amministrativo per addivenire alla stipula di un nuovo Accordo di Programma, al fine di concludere le opere ancora rimaste inattuato ed in particolare i lavori inerenti la sostituzione dei serramenti presso la porzione di fabbricato in ampliamento dell'ITG Vaglio Rubens (ora IIS Gae Aulenti) di viale Macallè Biella e la manutenzione straordinaria della copertura dell'ITI Q. Sella di Via Rosselli 2 Biella.

Con nota prot. 22826 del 21.10.2021 sono stati illustrati gli interventi necessari per il completamento dei lavori, aggiornando il quadro esigenziale. Gli interventi sono stati valutati dalla Conferenza in data 26.10.2021 e risultano i seguenti.

ITG Vaglio Rubens (ora IIS Gae Aulenti) *viale Macallè 54 Biella:*

- sostituzione dei serramenti in ferro dell'ala dell'edificio (oggetto di ampliamento negli anni 90), dotato dei necessari requisiti di sicurezza sismica.
- interventi di pulizia della facciata e di risanamento di armature a vista con inertizzazione e ripristino dei copriferrati.

*ITI Q. Sella via Rosselli 2 Biella:*

- rifacimento di parte della copertura dell'ala centrale dell'edificio e manutenzione straordinaria mediante ripasso di tutte le restanti coperture in tegole, con contestuale pulizia dei sottotetti e posa di sistemi che inibiscano l'ingresso di volatili.
- rifacimento delle coperture piane in guaina del terrazzo del terzo piano, della porzione di edificio basso adiacente alla palestra e della torre dell'ascensore.
- sostituzione delle vetrate della torre dell'ascensore.
- ripristino degli intonaci sulla facciata principale su via Rosselli nonché sulla facciata al terzo piano lato cortile e successiva ritinteggiatura delle superfici risanate.
- realizzazione di controsoffitti antisfondellamento nel corridoio al piano seminterrato, nella manica sud e nel vano scala.

Preso atto che con determinazione del Dirigente n. 1854 del 24/11/2021 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica avente per oggetto "lavori di sostituzione serramenti presso

l'Istituto Vaglio Rubens di Viale Macallè 54 Biella - zona ampliamento - e manutenzione straordinaria parte di copertura presso l'ITI Q. Sella di Via Rosselli 2 Biella”

Dato atto che nel corso della Conferenza indetta con nota prot. n. 109004/A1500A del 18/11/2021 dalla Regione Piemonte, presso gli Uffici della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche tenutasi in data 25 novembre 2021 tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e i contenuti;

Preso atto altresì dell'impegno n. 4251/2019, relativo all' accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la realizzazione degli interventi di "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. Sella di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG V. Rubens di Biella, il Liceo Scientifico A. Avogadro di Biella e l'ITIS Q. Sella, Regione Molina di Valle Mosso", impegno della somma di euro 300.000,00 sul cap. n. 217780, che si rende necessario utilizzare per la copertura del presente nuovo accordo di programma, che in continuità con quello precedentemente sottoscritto in data 12 novembre 2010, consentirà il completamento dei lavori.

Visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17” e s.m.i.;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Rilevato che al progetto in parola è stato attribuito il codice CUP F56E10000550005

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., “Codice dei contratti pubblici e successive modificazioni e integrazioni e il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

Vista la pubblicazione sul BUR n. 46 del 18 novembre 2021 da parte della Regione Piemonte dell'avvio del procedimento;

Preso atto che il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 2501 del 5/02/2019, ha nominato il Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma”(RAP) il dott. Arturo Faggio quale responsabile del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche -Direzione Coesione Sociale (ora Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), delegandolo a rappresentare la Regione Piemonte nel procedimento di accordo in oggetto per le Conferenze dei Servizi e successivi aggiornamenti, nonché per lo svolgimento e la conclusione del medesimo;

Ritenuto che l'iniziativa oggetto del presente atto sia di interesse pubblico;

Vista la D.G.R. n. 3-4366 del 20 dicembre 2021 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Biella n. 139 del 13 dicembre 2021 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

L'anno 2022, addì 15 del mese di marzo

### **TRA**

La Regione Piemonte rappresentata dal Presidente, Alberto Cirio, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Biella rappresentata dal Presidente Emanuele Ramella Pralungo, domiciliato per la carica in Biella, Via Quintino Sella 12;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Premesse ed allegati**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma. (di seguito definito Accordo).

Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti" sul portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione".

### **Art. 2**

#### **Oggetto dell'Accordo di Programma e Soggetto Beneficiario**

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata: "Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS *Q. Sella* di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG *V. Rubens* di Biella", per un importo complessivo di € 890.000,00, coperto con contributo regionale pari a € 801.000,00 e con cofinanziamento della Provincia di Biella pari a € 89.000,00.

2. Soggetto Beneficiario è la Provincia di Biella.

### **Art. 3**

#### **Definizioni**

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" il progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;

- per sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione dell’intervento;
- per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea sia in versione informatica, che identifica il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione dell’intervento;
- per “Responsabile dell’Attuazione dell’Accordo di Programma” (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione dell’Accordo, individuato nel Direttore della direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro;
- per “Responsabile dell’intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare l’intervento , così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 9.

#### **Art. 4**

##### **Soggetto attuatore**

La Provincia di Biella è il soggetto attuatore e beneficiario dell’intervento.

#### **Art. 5**

##### **Obblighi a carico delle parti**

1. Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. Le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria dell’intervento (Allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’intervento oggetto del presente atto.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione dell’opera, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a) **la Regione Piemonte:**

- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell’Accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di € 890.000,00, così come indicato nella Tabella 1;

b) **la Provincia di Biella:**

- Realizzare l’intervento previsto all’articolo 2.
- Procedere nella scelta del metodo di aggiudicazione dei lavori in conformità alla normativa vigente, avendo cura di dare particolare peso a quelle scelte che consentano di valorizzare le caratteristiche ambientali e prestazionali dell’edificio.
- Prestare la necessaria attenzione nella definizione delle tempistiche previste per la realizzazione dell’opera secondo indirizzi di carattere generale che consentano di monitorare sia le fasi di progettazione sia le successive fasi esecutive di cantiere, di collaudo e agibilità della struttura. La pianificazione delle tempistiche dovrà essere elaborata attraverso la

realizzazione di un documento di pianificazione operativa delle attività articolato quale Programma Esecutivo e sintetizzato nella predisposizione di una Work Breakdown Structure (WBS), sviluppata almeno su tre livelli sottostanti. Si dovranno inoltre evidenziare le Work Packages (WP) con l'individuazione delle loro sequenzialità, le gerarchie e le interconnessioni esistenti tra le diverse WP, i percorsi ed i punti critici. Tale documento dovrà essere elaborato nella fase esecutiva ed essere posto a base di gara;

- Compilare e aggiornare la citata “Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria degli Interventi” (Allegato 1);
- Rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica “Sistema Gestionale Finanziamenti”, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- Effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
- Presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l’erogazione del finanziamento, secondo le modalità previste all’Art. 7
- Apporre sull’immobile un vincolo di destinazione d’uso ventennale a partire dalla data del rilascio del certificato di collaudo tecnico-amministrativo (Allegato 2).

## Art. 6

### Copertura finanziaria

Il costo complessivo dell’intervento, pari a € 890.000,00 è ripartito come indicato nella seguente Tabella:

**Tabella 1 – Copertura finanziaria e programmazione delle risorse**

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	RISORSE Provincia di Biella	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO REGIONALE	
				2022	2023
				OPERE EURO	OPERE EURO
“Messa in sicurezza dell’intradosso dei solai dell’ITIS Q. SELLA di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l’ITG VAGLIO RUBENS di Biella”	€ 890.000,00	€ 89.000,00	€ 801.000,00	€ 641.000,00	€ 160.000,00

A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023, ricorrendo al capitolo 217780, mentre la Provincia di Biella farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023, come da nota prot.25554 in data 24.11.2021, del Dirigente dell’Area Economico Finanziaria della Provincia di Biella.

**Gli eventuali importi residui (del contributo regionale), non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d’asta, ecc., potranno essere utilizzati dalla Provincia di Biella per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell’intervento in questione, nel limite del 5% dell’importo dei lavori e nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Regione Piemonte e dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.**

## Art. 7

### Modalità di trasferimento delle risorse regionali

1. Il trasferimento delle risorse finanziarie alla Provincia di Biella avverrà a seguito della trasmissione della documentazione di seguito elencata e dell'esito positivo della rendicontazione completa della documentazione, nonché del corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio "Gestionale finanziamenti".
2. Le richieste di pagamento delle quote di finanziamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, formazione e lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche - PEC: [edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it](mailto:edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it) - Via Magenta, n. 12, C.a.p. 10128, Torino.
3. In ottemperanza al D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD", la trasmissione della documentazione dovrà avvenire a mezzo di supporto informatico non riscrivibile e contenete i documenti digitalizzati, come di seguito specificato.
4. La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- 1^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e Iva sui Lavori), all'atto dell'Inizio dei lavori:
  - Esatta denominazione ed indirizzo dell'edificio sede di scuola oggetto del finanziamento;
  - Indirizzo, n. codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
  - Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
  - Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, dei verbali di validazione e dei relativi elaborati progettuali:
    - Di tutto il progetto firmato digitalmente e archiviato su supporto magnetico non riscrivibile, catalogando i documenti secondo le modalità esposte nell'Allegato 3 - Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.) ed allegando l'elenco puntuale che riporta l'impronta digitale dei diversi files, prodotta secondo le modalità disciplinate dal d.lgs. 82/2005;
  - Copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge;**
  - Copia del verbale di inizio lavori;
  - Dichiarazione di impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, debitamente sottoscritto dal Presidente della Provincia di Biella;
  - Avvenuta profilatura sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", che dovrà essere effettuato attraverso la piattaforma Web, dal portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione" (**La procedura è gestita dalla Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Settore Programmazione Negoziata**);
- 2^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e IVA sui lavori):
  - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;

- Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
- 3^ RATA, pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
  - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
  - Copia del certificato di fine lavori;
  - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
- 4^ RATA, pari al residuo dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante, così come rideterminato in ragione del ribasso d'asta:
  - Copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
  - Copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il **quadro economico consuntivo** di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
  - Copia delle **fatture quietanzate, ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento** comprovanti le erogazioni effettuate;
  - Copia del Certificato di Agibilità;
  - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura;
  - Impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, mediante Atto di vincolo ventennale debitamente sottoscritto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
  - Avvenuto aggiornamento dell'intervento sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", dei dati relativi alla rendicontazione della spesa e dello stato finale dei lavori;
  - Aggiornamento dei pertinenti dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, di cui alla L. n. 23/96 e s.m.i., relativi all'edificio oggetto dell'intervento attenendosi alle indicazioni di seguito riportate:
  - Gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica – ARES 2.0". Per l'erogazione dei contributi, il Settore scrivente verificherà la rispondenza alle caratteristiche di congruità, completezza ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica richiesti. **(La procedura è gestita dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche).**

Le parti si impegnano, in sede di attuazione dell'Accordo, a tenere conto dei vincoli di finanza pubblica e delle eventuali deroghe previste dall'ordinamento.

## Art. 8

### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

## **Articolo 9**

### **Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze**

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

## **Articolo 10**

### **Responsabili degli interventi**

1. I Responsabili dell'intervento, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
  - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando

- tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e. **trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati** conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 11**

### **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
  - indicatori di realizzazione fisica;
  - indicatori economici della spesa.

## **Articolo 12**

### **Controlli**

1. I controlli consistono in:
  - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
  - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

## **Articolo 13**

### **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 9, nei seguenti casi:
  - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
  - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
  - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
  - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e determina il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
  - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
  - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
  - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
  - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 20 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
  - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, oltre i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
  3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
    - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
    - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
    - la decurtazione automatica nei confronti della Regione delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
  4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
  5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
  6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

#### **Articolo 14**

##### **Verifiche: attivazione ed esiti**

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
  - rimuovere le criticità intervenute;
  - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
  - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

#### **Articolo 15**

##### **Varianti urbanistiche**

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non comporta varianti urbanistiche.

## **Articolo 16**

### **Durata e modifica dell'Accordo**

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il **31 dicembre 2023**; entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
  - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo;
  - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
  - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
  - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
  - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

## **Articolo 17**

### **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

## **Articolo 18**

### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

## **Art. 19**

### **Approvazione e Pubblicazione**

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se

la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

#### **Art. 20**

#### **Spese di perfezionamento**

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Biella.

Letto, confermato, sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte

Alberto Cirio

.....

Il Presidente della Provincia di Biella

Emanuele Ramella Pralungo

.....

Allegati:

- ALLEGATO 1 Scheda Progetto;
- ALLEGATO 2 Atto di Vincolo;
- ALLEGATO 3 Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.);

## **SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI**

**Referente Regionale**

Dott. Arturo FAGGIO

**Referente soggetto attuatore:**

Arch. Graziano Petergnani

**Codice e Titolo progetto**

"Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. SELLA di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG VAGLIO RUBENS di Biella"

**Strumento di attuazione:**

**Accordo di Programma**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A)

Titolo intervento :  
"Messa in sicurezza dell'intradosso dei solai dell'ITIS Q. SELLA di Biella e di sostituzione dei serramenti presso l'ITG VAGLIO RUBENS di Biella"

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria  
 02 Emergenze culturali  
 03 Innovazione e creatività  
 04 Recupero ambientale  
 05 Energia  
 06 Reti e prodotti turistici  
 07 Logistica e trasporti  
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale  
 09 Coesione sociale  
 10 Altro..... **Interventi di Edilizia Scolastica**

**N.B.** Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici  
 Acquisizione Beni e Servizi  
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi  
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale  
 b Progetto localizzato e trasversale  
 c Progetto localizzato con effetti diffusi  
 d Progetto immateriale

**N.B.** Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento ( indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	BIELLA	13900	Viale Macallè 54	45,55283	8,05291
BI	BIELLA	13900	Via Rosselli 2	45,55924	8,04744

**F) Descrizione sintetica dell'intervento**

L'intervento proposto riguarda la sostituzione dei serramenti esterni (porte esterne e finestre) dell'ala dell'ampliamento dell'Istituto Vaglio Rubens di viale Macallè 54 Biella e il rifacimento di parte della copertura dell'iti Q. Sella di Biella via Rosselli 2.

**G) CUP ( ove già richiesto)**

**H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore**

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

**Note** L'intervento verrà inserito nel piano annuale delle OOPP 2022

**I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera**

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

**L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento**

**M) Vincoli**

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

- NO
- SI

In caso affermativo indicare quali:

L'edificio di via Fratelli Rosselli 2 risulta essere individuato quale edificio di interesse storico artistico ai sensi della L.R.56/77 art.24 c.12.

**N) Conferenza dei Servizi**

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

**O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)**

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligtorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

**P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento**

Le aree sono di proprietà

Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

Procedura di esproprio

Contratto di compravendita

Altro.....

In specifiche situazioni per la necessità di rilievi di compagna potrebbe essere necessario accedere ad aree di proprietà privata.



## 2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

### A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI  
 PROGETTO PRELIMINARE / STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (Stima sommaria dei costi d'intervento)  
 PROGETTO DEFINITIVO  
 PROGETTO ESECUTIVO

### B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	01/09/2021		15/11/2021	
Note					
3	ESECUTIVA	16/11/2021		31/01/2022	
Note					

**N.B.** (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

### C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/02/2022		31/04/2022	
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/05/2022		30/11/2022	
Note					
D3	COLLAUDO			31/12/2022	
Note					
D4	FUNZIONALITA'			01/01/2023	
Note					

**N.B.**

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..  
 D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto  
 D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

### 3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

#### A) Piano economico

##### COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
		890.000,00	890.000,00	
<b>Totali</b>				

#### N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

#### B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1			
2			
3			
4			
5	Comune di		
6	Regione		
7			
8	.....		
9			
	<b>Totale</b>	0,00	

#### N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

#### 4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

##### A) Beneficiario dell'intervento

###### A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	90027160028/01989770027
Denominazione/ragione sociale	PROVINCIA DI BIELLA
Indirizzo	VIA QUINTINO SELLA 12 BIELLA
CAP - Provincia	13900 BIELLA
Telefono/Fax	015/8480782
E-mail	<a href="mailto:servizio.edifici@provincia.biella.it">servizio.edifici@provincia.biella.it</a>

###### A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	GRAZIANO PATERGNANI
Data di nascita	21/05/1960
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Area tecnica
Indirizzo	via Q. Sella 12
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015/8480782
E-mail	<a href="mailto:servizio.edifici@provincia.biella.it">servizio.edifici@provincia.biella.it</a>

###### A3 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	EMANUELE RAMELLA PRALUNGO
Data di nascita	24/05/1975
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	
Indirizzo	via Q. Sella 12
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015/8480782
E-mail	<a href="mailto:presidenza@provincia.biella.it">presidenza@provincia.biella.it</a>

**B) Ambito d'intervento**

COD_	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziativa connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziativa connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

## D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
<b>a</b>	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
<b>b</b>	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
<b>c</b>	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
<b>d</b>	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale





COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE ..... DI .....

PROVINCIA DI .....

**REPUBBLICA ITALIANA**

(atto pubblico amministrativo)

**ATTO DI VINCOLO**

L'anno duemila..... il giorno ..... del mese di ..... presso (sede Ente )  
..... del (Ente Beneficiario) .....

**AVANTI A ME**

(nome) ..... (cognome) ..... segretario di (Ente Beneficiario) ..... autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso .....

**E' COMPARSO/A**

Sig./sig.ra ..... , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente Beneficiario) ..... , nato/a il ..... a ..... e domiciliato/a per la sua carica presso .....

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

**PREMESSO**

- Che con ..... in data ..... il/la (Ente Beneficiario) ..... approvava il progetto esecutivo “.....”
- (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di € .....
- Che nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha ritenuto di instaurare con le Amministrazioni Provinciali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi;
- Che il Progetto è incluso, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, all'interno dell'accordo di programma sottoscritto tra ..... e la Regione Piemonte e risulta finanziato per € .....

- o Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire atto di vincolo ventennale per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari al fine di garantire la piena efficacia delle politiche strategiche della regionali;
- o Che con (atto di approvazione) ....., che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) ..... si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni.

### CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) ..... rappresentato da ..... ,  
relativamente all'immobile di proprietà sito in ..... via..... insistente su  
terreno censito al ..... foglio ..... particelle ..... e precisamente  
così costituito:

piano .....

piano.....

(si allegano n. .... planimetrie dei locali suddetti per fame parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni e nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previo accordo scritto della Regione Piemonte, fermo restando che la Regione Piemonte, può negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento pubblico;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario) .....  
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)  
.....

Ho letto quest'atto al/alla componente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero ..... pagine e ..... utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario

sottoscritto digitalmente

## Indice Dettagliato Iperestuale

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE ( I.D.I ).....	1
TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE .....	5
DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI.....	6

### INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE ( I.D.I )

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter "navigare " all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'**I.D.I** un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di "linkare" e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta "Mappa del Progetto" consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

#### ESEMPIO DI "INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE" ( I.D.I.)

[Nome	progetto]
[Livello	progettuale]
[Lotto	Funzionale]
[Descrizione	progetto]

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> Doc.di testo	<a href="#">0012190004 -PD-2-Computo.pdf</a>	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u>	<a href="#">0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf</a>	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare	-

	<u>Doc.di testo</u>		-Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	
GRAFICO	<b>E</b> <u>Impianti elettrici</u>	<a href="#">0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf</a>	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1° grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<b>I</b> <u>Inquadramento</u>	<a href="#">P-001219-PD-1-002-pl.pdf</a>	-Codice Edificio <b>Provvisorio</b> -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<b>A</b> <u>Architettonico</u>	<a href="#">0010010003-PD-1-A-005-co.pdf</a>	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

Il link ipertestuale dovrà essere realizzato secondo la modalità denominata a "path relativo" e non a "path assoluto", in breve il link deve fare riferimento alla navigazione non a partire dal CD trasmesso, ma relativo alle cartelle immediatamente soprastanti o sottostanti.

Ad esempio, il CD organizzato secondo: E:\PROGETTO-SCUOLA\ELABORATI contiene un file **PLANIMETRIA.PDF** che è collocato nella cartella ELABORATI, rispetto al file ipertestuale che è depositato nella radice della cartella e cioè in E:\PROGETTO \I.D.I..xls al suo interno il link deve essere :

. / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link relativo) e non

E: / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link assoluto)

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

## DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

## PARTE OBBLIGATORIA

La parte **obbligatoria** prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola.

Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:

Caso 1 - <b>Costruzione esistente</b>	Caso 2 - <b>Nuova costruzione</b>
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " <b>P</b> " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
<b><u>0012190004-PE-2</u></b>	<b>P-001001-PD- 1</b>
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2=Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1=Infanzia)

### ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"

#### 1 Tabella Fase progetto

1	<b>PP</b>	Progetto PRELIMINARE
2	<b>PD</b>	Progetto DEFINITIVO
3	<b>PE</b>	Progetto ESECUTIVO
4	<b>V (n)</b>	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	<b>SF</b>	STATO DI FATTO (as Build)

#### 2 Tabella Tipologia Scuola

1	<b>1</b>	Scuola INFANZIA
2	<b>2</b>	Scuola PRIMARIA
3	<b>3</b>	Scuola SECONDARIA 1°
4	<b>4</b>	Scuola SECONDARIA 2°
5	<b>5</b>	Altro

## PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

### 3 Tabella Classificazione elaborato

1	<b>I</b>	Inquadramento
2	<b>A</b>	Architettonico
3	<b>S</b>	Strutturale
4	<b>E</b>	Impianti elettrici
5	<b>T</b>	Impianti termo-idraulici
6	<b>R</b>	Reti tecnologiche diverse
7	<b>V</b>	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	<b>D</b>	Documento testo

### 4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	<b>GEN</b>	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	<b>CAN</b>	Impianto distribuzione aria
3	<b>RIS</b>	Impianto distribuzione fluidi termovettori
4	<b>IDR</b>	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	<b>SCA</b>	Impianto di scarico
6	<b>ANT</b>	Impianto antincendio
7	<b>VAR</b>	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola ( 001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

### 5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	<b>p</b>	Piano
2	<b>-2</b>	secondo interrato
3	<b>-1</b>	primo interrato (o seminterrato)
4	<b>+0</b>	terra (o rialzato)
5	<b>+1</b>	(1) primo
6	<b>+2</b>	(2) secondo
7	<b>...</b>	piano ....
8	<b>am</b>	ammezzato
9	<b>co</b>	copertura
10	<b>so</b>	sottotetto
11	<b>tt</b>	tutti i piani
12	<b>lt</b>	locali tecnici
13	<b>tp</b>	locali tipo
14	<b>ps</b>	piante, sezioni, prospetti
15	<b>pl</b>	Planimetria
16	<b>ly</b>	Lay out
17	<b>sz</b>	Sezioni
18	<b>pr</b>	Prospetti
19	<b>pa</b>	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	<b>al</b>	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	<b>re</b>	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

## ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE “TIPO DOCUMENTO”

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti gli elaborati grafici
<p style="text-align: center;"><b>Esempio n.1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf</b></p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola( Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;"><b>Esempio n.3</b></p> <p style="text-align: center;"><b>0010010003-PD-2-A-005-co.pdf</b></p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola( 2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5;(=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento</p>
<p style="text-align: center;"><b>Esempio n.2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf</b></p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcili Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;"><b>Esempio n.4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf</b></p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola( 1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18;(=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)</p>

## TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.<sup>®</sup>

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificato anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

## **DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI**

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati ISO

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici ( cronogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

A2 594x420 mm

A1 841x594 mm

A0 1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).